

PER SAPERNE DI PIÙ
www.aie.it
www.bookcitymilano.it

L'analisi. Dai tascabili agli economici, ai gialli nati nel '29. È una lunga storia quella che lega la città alle pagine di carta. Una visione che ha saputo rinnovarsi e ora punta sulle nuove professioni e sulla memoria degli archivi

Marchi, agenti, grafici e distributori qui fiorisce il business dell'editoria

«SEGUE DALLA PRIMA DI MILANO»
ROBERTO CICALA

ALTRI NOMI sono altrettanto celebri, marchi autorevoli sui dorsi di migliaia di volumi in vetrina o in rete: da Rizzoli inventore nel dopoguerra dei tascabili "Bur" a Mondadori che negli anni del boom lancia con gli "Oscar" il mercato degli economici in edicola e del «libro per tutti», senza dimenticare i Feltrinelli, prima e dopo la tragica fine sotto un tracollo di Segrate, i Garzanti o gli Hoepli, con tradizioni di librerie stipatissime e rifornite come oggi è online Amazon.

Le cifre parlano chiaro. Qui, grazie al lavoro di circa 700 editori (da Mursia ad Adelphi, per fare due nomi), si concentra il 40% della produzione libraria (anche il giornalismo è decisivo con il 25% degli addetti nei quotidiani e il 45% nei periodici). «Tutto esiste a Milano» ha detto Gadda, uno che

I piccoli hanno prodotto esperienze uniche e la crisi è stata superata con la trasformazione

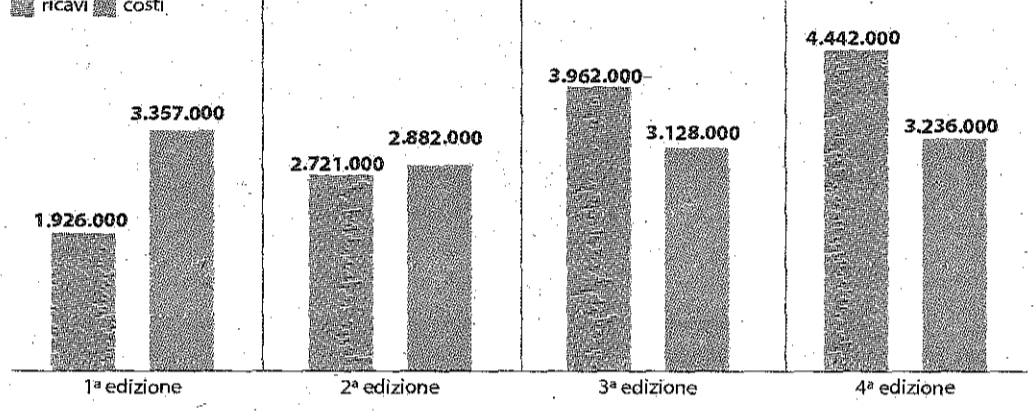
aveva in testa i libri: farli significa scriverli, progettarli, produrli ma anche distribuirli per completare la filiera dall'autore al lettore. I distributori leader sono milanesi, con l'indipendente Messaggerie su tutti, e così gli agenti letterari, da Ali a Vigevani e Nicolazzini.
«Il bene di un libro sta nell'essere letto ma bisogna esserne capaci» è una delle ragioni per le quali Eco credeva nella formazione dei giovani, un'altra avanguardia ambrosiana, dalle scuole professionali per tipografi e librai ai master in editoria, tre a Milano e uno a Pavia, senza contare le iniziative universitarie, dal Laboratorio di editoria in Cattolica ai corsi in Statale. L'Aie, che riunisce gli editori, crede molto nelle nuove professioni investendo nello studio dei nuovi modi di intendere il libro senza

Il progetto

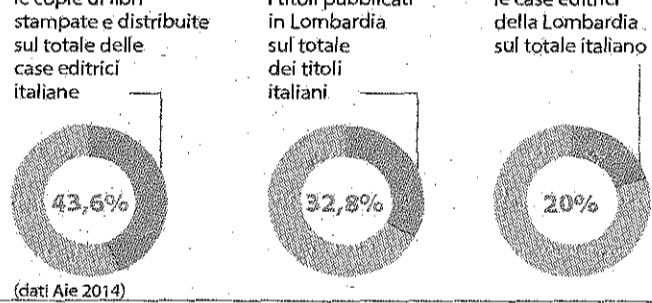
- 5** giorni di fiera (seconda metà di maggio)
- 3** padiglioni della Fiera di Rho-Però
- 100 mila** i visitatori stimati per la prima edizione del salone
- 400** gli espositori stimati per la prima edizione del salone



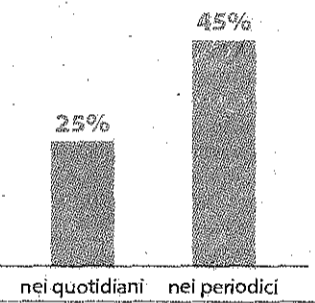
Le stime economiche



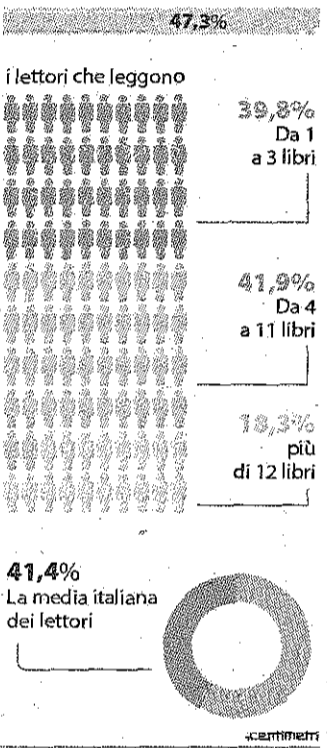
L'editoria in Lombardia



Gli addetti



Domanda di lettura in Lombardia



UMBERTO ECO
Umberto Eco sull'editoria: «Il bene di un libro sta nell'essere letto ma bisogna esserne capaci»

cadere nella sola contrapposizione carta e digitale. Tra questi due poli si gioca anche la memoria degli archivi editoriali, indispensabili per progettare il futuro, dalla Fondazione Corriere della sera alla Fondazione Feltrinelli e all'attivissima Fondazione Mondadori con la sua anima Luisa Finocchi, cui si deve il recente Laboratorio Formentini, pensatoio editoriale con sede in un angolo di Brera. E in una metropoli ricca di istituzioni culturali e creative non poteva mancare un'iniziativa come Book-city, migliaia di eventi sparsi in una città affetta di libridine in mezza settimana d'autunno. In una nazione dove la metà degli abitanti non legge neppure un libro ogni anno Milano si conferma così la capitale anche dei lettori: lo sa bene chi vuole fare test di mer-

cato. E non sarebbe da tralasciare il capitolo della piccola editoria (dove "piccolo" è categoria economica ma non culturale) che dagli anni dei «libri farfalla» di Scheiwiller amati da Montale ha prodotto

Anche gli atenei fanno la loro parte con i master, i laboratori in Cattolica e i corsi alla Statale

esperienze uniche, dagli albi di Rosellina Archinto ai libri nordici stretti come mattoni di Iperborea. Credono che per superare la crisi debba leggersi come trasformazione, senza disdegnare mode vecchie e nuove. E chissà se è un caso che a Milano sono nati i "Libri

gialli" nel '29, il genere più venduto negli ultimi anni.

Un libro deve cambiare pelle da un'edizione all'altra ed ecco l'eccellenza della grafica: nella città di Steiner e Munari creativi e illustratori di oggi, da Giacomo Callo a Guido Scarabottolo e Tullio Pericoli, insegnano in scuole di design e al Politecnico, trovando nuovi profili per una metropoli di carta stampata dove una fiera ancora senza nome (speriamo non inglesiante) può trovare spazio, facendo cambiare idea a chi è affezionato a Torino. La città di un'Einaudi oggi comunque mondadoriana e di Bollati Boringhieri ora del gruppo milanese Mauri Spagnol ha comunque dimostrato di saper fare, con il direttore letterario Ferrero, un progetto culturale di alto livello, perciò sarà bene

non pensare solo a una fiera mercato.

La forza dell'editoria milanese può essere la stessa del grande «incantabiss» (incantatore di serpenti in mantovano) Arnaldo Mondadori: «tendeva la mano come gli acrobati che si aiutano al salto e tirava dentro il visitatore nel suo ufficio. Parlando sempre lui, sfilava all'altro le proteste, le faceva sue, e prometteva il doppio di quanto l'altro si era ridotto a chiedere. E lui ci credeva» ricorda il collega Valentino Bompiani. Così sta avvenendo con il Salone del libro con una forza attrattiva indiscussa. Aveva ragione uno che conosceva bene la città e l'editoria, Longanesi: «che il diavolo abitasse a Milano molti fatti mi spingono a crederlo».

RIPRODUZIONE RISERVATA

On Stage

GLI SPETTACOLI ALL'OPEN AIR THEATRE

INGRESSO LIBERO

30/07 - h 21

Nessuno è perfetto

Musical

CMT Musical Theatre Company

Prossimo appuntamento:
27/8 - h 21 Concerto Gospel - VMS Italia

Tutte le informazioni su www.expertencemilano.it

Sponsor:

Accesso:

Est: Roserio, via C. Belgioioso, 28 - Milano (2)

Ovest: Piazza, Via A. Grandi, 68 - Rho (MI) (21161)

Sud: Martata, Cascina Martata - Milano (2)

Nord: Belgioioso, via C. Belgioioso - Milano (angolo via Montello - Balanzate) (2)

I parcheggi sono gratuiti.

Rassegna a cura di:

Con il contributo di: